

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
13	Corriere Adriatico - Ed. Macerata	19/07/2020	STOP ALLE ESONDAZIONI DEI FIUMI PROGETTO PER IL TORRENTE TRODICA	2
11	Corriere della Sera - Ed. Brescia	19/07/2020	IL MULINO DI PAPA' EINSTEIN	3
1	Corriere della Sera - Ed. Milano	19/07/2020	IL RITORNO DEL MULINO DI PAPA' EINSTEIN (G.Bernardi)	4
35	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	19/07/2020	INTERVENTI STRADALI NELLE DUE VIE COLOMBARAZZO	6
18	Cronache di Caserta	19/07/2020	BONIFICATO FOSSO ALBERONE	7
17	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	19/07/2020	VIA AI LAVORI IN SCOLI E FOSSATI PER LA SICUREZZA IDRAULICA	8
1	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	19/07/2020	INSTALLATI I GUARDRAIL IN VIA COLOMBARAZZO	9
1	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	19/07/2020	FRANA ARGINE A VALLE LEPRI "COLPA DELLE NUTRIE"	10
4	Il Tirreno - Ed. Lucca	19/07/2020	SESSANTA CARTELLI E 16 CANCELLATE PER DIFENDERE IL PARCO DA AUTO E MOTO	11
17	La Nazione - Cronaca di Firenze	19/07/2020	RIALZATO L'ARGINE DEL TORRENTE PESA "ORA LE PIENE NON FANNO PIU' PAURA"	13
10	La Nazione - Ed. Empoli	19/07/2020	SICUREZZA IDRAULICA E PREVENZIONE APERTI CANTIERI SU ARGINI E FOSSI	14
1	La Nuova Ferrara	19/07/2020	L'ARGINE DEL CANALE CEDE ANCORA PER COLPA DELLE TANE DELLE NUTRIE FALLA DI TRE METRI	15
14	La Sicilia	19/07/2020	SPECIALE GIORNATE DELL'ENERGIA - PRIMA LENTINI, POI CI SONO GELA E PALERMO ECCO I PROGETTI CHE DISE	17
22	La Voce di Mantova	19/07/2020	"L'AGRICOLTURA UN SETTORE FONDAMENTALE"	18
35	L'Arena	19/07/2020	INTERVENTI SUL CANALE MEIA PER SCONGIURARE ALTRI ALLAGAMENTI A VOLON	19
45	Liberta'	19/07/2020	LA DESERTIFICAZIONE AVANZA IMPARIAMO A RISPARMIARE ACQUA	20
45	L'Unione Sarda	19/07/2020	VIA AI LAVORI DI BONIFICA SUL RIO GIRASOLE	21
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Arezzone notizie.it	19/07/2020	PULIZIA E MESSA IN SICUREZZA DEI TORRENTI: LAVORI IN CORSO A CAVRIGLIA	22
	Beneventogiornale.com	19/07/2020	DIGA DI CAMPOLATTARO: LA REGIONE CAMPANIA HA APPROVATO IL PROGETTO DI FATTIBILITA'	24
	Gonews.it	19/07/2020	[PISA] TAGLIO DELL'ERBA A PISA, SERVIZIO RINFORZATO CON 12 SQUADRE A PISA	26
	Ilrestodelcarlino.it	19/07/2020	VALLE LEPRI, FALLA NELL'ARGINE A CAUSA DELLE TANE DELLE NUTRIE	29
	Informazione.Campania.it	19/07/2020	CASERTA - IL CONSORZIO GENERALE D BONIFICA DEL BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO STA RIATTIVANDO LIRRIGA	30
	Infosannionews.it	19/07/2020	DIGA DI CAMPOLATTARO: LA REGIONE CAMPANIA HA APPROVATO IL PROGETTO DI FATTIBILITA' DEL VALORE DI 480	31
	Lanazione.it	19/07/2020	SICUREZZA IDRAULICA E PREVENZIONE. APERTI CANTIERI SU ARGINI E FOSSI	34
	Lanuovasardegna.it	19/07/2020	ENERGIA GREEN DALL'ACQUA DALLA REGIONE UN SECCO NO	36
	Siciliaagricoltura.it	19/07/2020	FONDO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE IN AGRICOLTURA, STANZIATE RISORSE PER 300 MILIONI DI EURO	40
	Srlive.it	19/07/2020	CONSORZIO DI BONIFICA SICILIA ORIENTALE, GIORNATE DELL'ENERGIA: STRATEGIE PER L'EFFICIENTAMENTO ENE	43
	Unionesarda.it	19/07/2020	VIA AI LAVORI DI BONIFICA SUL RIO GIRASOLE	45
	Voceapuana.com	18/07/2020	TANTE PERSONE AL "SOPRALLUOGO PARTECIPATO" DEL CONSORZIO DI BONIFICA	46

Stop alle esondazioni dei fiumi progetto per il torrente Trodica

Il piano riguarda anche i fossi Bagnoli e Fontanelle. Micucci: «Si risolvono così problemi annosi»

L'IMPEGNO

MACERATA Un nuovo approccio alla risoluzione dei problemi inerenti al rischio idrogeologico. La Regione Marche, con il supporto del Consorzio di Bonifica, ha elaborato un approfondito assetto di progetto riguardante i rischi di esondazione dei principali corsi d'acqua nei territori dell'anconetano e del maceratese nei Comuni di Castelfidardo, Falconara Marittima, Senigallia, Osimo, Morrovalle, Montecosaro. Il progetto è stato presentato dal presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, insieme al presidente del Consorzio di Bonifica Claudio Netti, il sindaco di Morrovalle e, in collegamento, i Sindaci dei Comuni di Falconara e Montecosaro e il vice sindaco di Senigallia. Una visione d'insieme dei problemi idraulici dei fiumi maggiori, ma anche dei loro affluenti, che consentirà di approntare lavori mirati e in molti casi risolutivi. Sono coinvolti il fosso Rigo in località Montecamillone a Castelfidardo, il fosso San Sebastiano, Cannettacci e Rigatta ed il Canale della Liscia in località Castelferretti a Falconara Marit-



Francesco Micucci

**«INTERVENIRE PRIMA
DELL'AUTUNNO
IN PREVISIONE DELLE
PIOGGE PIÙ INTENSE»**

tima, il fiume Misa a Senigallia, i fossi Offagna, San Valentino e Rio Scaricalasino ad Osimo nel bacino del fiume Aspigo, il torrente Trodica e fossi Bagnolo e Fontanelle a Morrovalle e Montecosaro, per progetti e lavori complessivi di oltre 50 milioni di euro, dei quali la metà già finanziati. «Una grande squadra per la lotta al dissesto idrogeologico che si è impegnata con ri-

sultati per la prevenzione e la protezione del nostro territorio», ha detto il presidente della Regione Luca Ceriscioli. «Oltre 50 milioni di euro dei quali la metà già finanziati sono una cifra importante - spiega il consigliere regionale del Pd Francesco Micucci che consentirà di risolvere annosi problemi con lavori mirati in luoghi nei quali non

si può più aspettare. Penso ad esempio al Torrente Trodica di Morrovalle interessato frequentemente da inondazioni e per il quale è necessario intervenire prima dell'autunno in previsione delle piogge più intense. Prevenzione, questa è la parola chiave, dobbiamo intervenire prima che siano fatti danni irreparabili».

Veronica Bucci

RIPRODUZIONE RISERVATA



Il mulino di papà Einstein

Nel Mantovano rivive l'impianto «progettato» a fine Ottocento: una turbina produrrà energia

di **Giovanni Bernardi**

MANTOVA C'è una storia lunga un secolo che si nasconde dietro quel vecchio mulino sul corso d'acqua Naviglio a Canneto sull'Oglio, nella campagna mantovana. Un vecchio mulino che nei prossimi mesi nascerà a nuova vita grazie all'intervento del Comune e del consorzio di bonifica Garda Chiese. Ma che già alla fine dell'800 vide all'opera un imprenditore che di nome faceva Hermann Einstein: ovvero il padre di Albert Einstein, lo scienziato e fisico più importante del ventesimo secolo. Einstein padre, nel piccolo paese mantovano al confine con il Cremonese, a fine '800 realizzò un impianto di produzione di energia elettrica

con il quale Canneto fu dotata di illuminazione pubblica.

Oggi di quel mulino — il mulino San Giuseppe — rimane solo parte delle fondamenta: la struttura infatti venne demolita ancora una settantina d'anni fa. Proprio lì, in quell'area che oggi è di proprietà comunale, il consorzio di bonifica Garda Chiese da alcune settimane ha iniziato i lavori. Come spiegano il presidente Gianluigi Zani e il direttore Paolo Magri, è in fase di costruzione una turbina che, sfruttando il salto d'acqua provocato dall'immissione del canale Naviglio nel fiume Oglio, produrrà energia elettrica.

Si tratta esattamente di quel salto d'acqua che alla fine del 1800 venne utilizzato dal padre di Albert Einstein per produrre l'energia elettrica grazie alla quale, ancora all'epoca, Canneto fu uno dei

primissimi centri della provincia, dopo Mantova, a vedere l'illuminazione pubblica nelle strade e nelle piazze.

All'epoca Einstein padre realizzò l'impianto all'interno del mulino che ora verrà ricostruito e che in paese è conosciuto come «Officina della luce». Era di uno dei vari progetti e investimenti realizzati da Einstein padre insieme a suo fratello Jacob (zio di Albert). I due infatti a Monaco di Baviera fondarono una fabbrica di apparecchiature elettriche per l'illuminazione pubblica. Dopo un fallimento dell'azienda, i due fratelli si trasferirono a Milano. Da lì il padre e lo zio di Albert Einstein lavorarono in varie aree d'Italia, tra le quali Canneto sull'Oglio. Qui l'illuminazione del paese venne realizzata nel 1899: un investimento importante per il paese dove, tra l'altro, sorgeva anche la fabbrica

di bambole Furga, che nacque tra il 1870 e il 1875 e chiuse i battenti nel 1993. Ora da parte del Comune c'è l'intenzione di valorizzare l'area e quella che è stata la sua storia, legata a doppio filo con la famiglia Einstein. Spiegano infatti il sindaco Nicolò Ficcichia e l'assessore alla cultura Gianluca Bottarelli che oltre alla riqualificazione in progetto, anche il Comune farà la sua parte cercando di promuoverne l'unicità grazie a una cartellonistica specifica e diffondendone la storia e le vicende legate agli Einstein. Verrà realizzata anche una pista ciclabile e saranno promossi progetti per le scuole. Sulla storia del mulino San Giuseppe e dell'Officina della Luce nel 2005 fu realizzata pure una mostra. Ora, dopo oltre un secolo, sulle orme della famiglia del celebre fisico tedesco, l'area tornerà a produrre energia elettrica come allora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Amarcord Una vecchia foto del mulino di Canneto sull'Oglio, oggi rudere



Padre
Hermann Einstein (1847-1902) portò la luce a Canneto



Figlio
Albert (1879-1955) è il più influente scienziato del XX secolo

DALL'OTTOCENTO AL FUTURO

Il ritorno del mulino di papà Einstein

Canneto sull'Oglio, una turbina (per produrre energia) dove lavorò l'imprenditore

di **Giovanni Bernardi**

Un vecchio mulino che rivive sul corso d'acqua a Canneto sull'Oglio, in provincia di Mantova. E una storia secolare. Alla fine dell'800 la struttura vide all'opera un imprenditore che di nome faceva Hermann Einstein: il papà di Albert, lo scienziato più importante del ventesimo secolo.

a pagina 9



045680

Il mulino di papà Einstein

Giovanni Bernardi

MANTOVA C'è una storia lunga un secolo che si nasconde dietro quel vecchio mulino sul corso d'acqua Naviglio a Canneto sull'Oglio, nella campagna mantovana. Un vecchio mulino che nei prossimi mesi nascerà a nuova vita grazie all'intervento del Comune e del consorzio di bonifica Garda Chiese. Ma che già alla fine dell'800 vide all'opera un imprenditore che di nome faceva Hermann Einstein: ovvero il padre di Albert Einstein, lo scienziato e fisico più importante del ventesimo secolo. Einstein padre, nel piccolo paese mantovano al confine con il Cremonese, a fine '800 realizzò un impianto di produzione di energia elettrica con il quale Canneto fu dotata di illuminazione pubblica.

Oggi di quel mulino — il mulino San Giuseppe — ri-

mane solo parte delle fondamenta: la struttura infatti venne demolita ancora una settantina d'anni fa. Proprio lì, in quell'area che oggi è di proprietà comunale, il consorzio di bonifica Garda Chiese da alcune settimane ha iniziato i lavori. Come spiegano il presidente Gianluigi Zani e il direttore Paolo Magri, è in fase di costruzione una turbina che, sfruttando il salto d'acqua provocato dall'immissione del canale Naviglio nel fiume Oglio, produrrà energia elettrica.

Si tratta esattamente di quel salto d'acqua che alla fine del 1800 venne utilizzato dal padre di Albert Einstein per produrre l'energia elettrica grazie alla quale, ancora all'epoca, Canneto fu uno dei primissimi centri della provincia, dopo Mantova, a vedere l'illuminazione pubblica

nelle strade e nelle piazze.

All'epoca Einstein padre realizzò l'impianto all'interno del mulino che ora verrà ricostruito e che in paese è conosciuto come «Officina della luce». Era di uno dei vari progetti e investimenti realizzati da Einstein padre insieme a suo fratello Jacob (zio di Albert). I due infatti a Monaco di Baviera fondarono una fabbrica di apparecchiature elettriche per l'illuminazione pubblica. Dopo un fallimento dell'azienda, i due fratelli si trasferirono a Milano. Da lì il padre e lo zio di Albert Einstein lavorarono in varie aree d'Italia, tra le quali Canneto sull'Oglio. Qui l'illuminazione del paese venne realizzata nel 1899: un investimento importante per il paese dove, tra l'altro, sorgeva anche la fabbrica di bambole Furga, che nacque tra il 1870 e il 1875 e chiuse i

battenti nel 1993. Ora da parte del Comune c'è l'intenzione di valorizzare l'area e quella che è stata la sua storia, legata a doppio filo con la famiglia Einstein. Spiegano infatti il sindaco Nicolò Ficcichia e l'assessore alla cultura Gianluca Bottarelli che oltre alla riqualificazione in progetto, anche il Comune farà la sua parte cercando di promuoverne l'unicità grazie a una cartellonistica specifica e diffondendone la storia e le vicende legate agli Einstein. Verrà realizzata anche una pista ciclabile e saranno promossi progetti per le scuole. Sulla storia del mulino San Giuseppe e dell'Officina della Luce nel 2005 fu realizzata pure una mostra. Ora, dopo oltre un secolo, sulle orme della famiglia del celebre fisico tedesco, l'area tornerà a produrre energia elettrica come allora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Amarcord Una vecchia foto del mulino di Canneto sull'Oglio, oggi rudere

Nel Mantovano rivive l'impianto «progettato» a fine Ottocento: una turbina produrrà energia



Padre

Hermann Einstein (1847-1902) portò la luce a Canneto



Figlio

Albert (1879-1955) è il più influente scienziato del XX secolo

IL COMUNE IN SINERGIA CON IL CONSORZIO DI BONIFICA

Interventi stradali nelle due vie Colombarazzo

La strada era collassata a causa del cedimento dei fossi
Rifatti asfalto e banchine, ma anche guard-rail e segnaletica orizzontale

SAVIGNANO

Continuano i lavori pubblici eseguiti dalla amministrazione comunale di Savignano.

Pavimentazione strade

In questo caso viene annunciato che sono quasi ultimati i lavori di manutenzione straordinaria che hanno interessato vari tratti della pavimentazione stradale delle vie Colombarazzo I e II. Le due strade comunali erano malmesse a causa di cedimenti del sottofondo stradale e di conseguenza della sovrastruttura, e non per ultimo delle banchine laterali. Il degrado delle due strade comunali era dovuto a diverse concause tra le quali la presenza di fossi di scolo laterali non stabilizzati che nel tempo avevano provocato avvallamenti e spaccature della pavimentazione.

L'intervento

L'intervento di risanamento, a cura dell'Ufficio lavori pubblici del Comune di Savignano sul

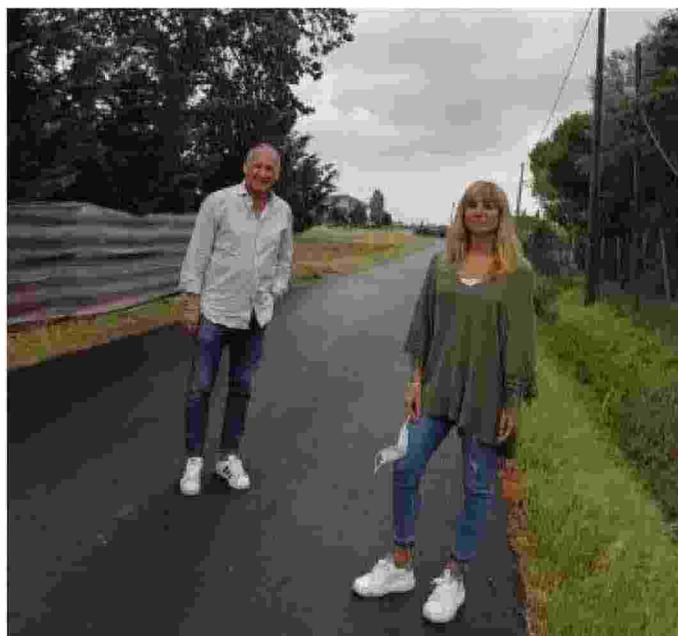
Rubicone, è stato preceduto in via Colombarazzo II dalla bonifica delle sponde da parte del Consorzio di Bonifica della Romagna. L'intervento è consistito nella fresatura della pavimentazione dove necessario e a seguire dalla posa di bitume per il ripristino dei piani stradali e di stabilizzato per la creazione di banchine.

L'area interessata

La manutenzione straordinaria ha interessato circa 300 metri lineari della via Colombarazzo I e 450 metri della via Colombarazzo II, dove sono stati installati anche quasi 200 metri di barriere di protezione (guard-rail). Sono stati inoltre realizzati circa 1.200 metri di segnaletica orizzontale marginale. L'opera ha richiesto una spesa di 21.129 euro.

Assessora e sindaco

«Questo intervento è legato a un cedimento strutturale della carreggiata legato alla presenza del fosso - afferma l'assessora ai la-



L'assessora Stefania Morara con il tecnico del Comune Saverio Giannini

vori pubblici Stefania Morara - Siamo intervenuti in sinergia e in collaborazione con il Consorzio di Bonifica al fine di ripristinare prontamente la viabilità». «Proseguiamo nella sistemazio-

ne e della messa in sicurezza della nostra rete stradale - afferma il sindaco Filippo Giovannini - È anche da qui che passa il benessere della comunità».



Sparanise Intervento strutturale dopo quarant'anni

Bonificato fosso Alberone

SPARANISE (mtp) - Dopo due anni di lavoro del sindaco: con numerose interlocuzioni con il Consorzio di Bonifica, un protocollo di intesa sottoscritto in prefettura ed una delicata programmazione, sono stati eseguiti i lavori di bonifica del fosso alberone. "Questo fosso è quello che canalizza tutte le acque in entrata ed in uscita del depuratore A. Questo intervento strutturale, il primo dopo 40 anni è di fondamentale importanza per

i nostri agricoltori che ogni anno si trovavano ad affrontare l'emergenza ed i conseguenti danni delle esondazioni del canale, ed è importante anche per il corretto funzionamento del depuratore. Quando ci siamo insediati siamo dovuti partire dalla bonifica dei debiti che il Comune aveva nei confronti del Consorzio, visti i 4 anni precedenti di mancato versamento della quota", hanno fatto sapere dal Municipio.

RIPRODUZIONE RISERVATA





Via ai lavori in scoli e fossati per la sicurezza idraulica

PORTO TOLLE

La giunta Pizzoli ha approvato il progetto redatto dal Consorzio di Bonifica per eseguire dei lavori di manutenzione straordinaria di ripristino della funzionalità idraulica nelle zone di Boccasette, Ca' Venier e Calamandrei a Scardovari. Si tratta di un intervento del valore complessivo di 64mila euro di cui 49.828 euro finanziati con contributo della Regione, mentre i rimanenti 14.172 euro sono fondi messi a disposizione dal Comune.

GLI INTERVENTI

Nello specifico gli interventi riguarderanno il ripristino della funzionalità di alcuni fossati che da diverso tempo non subiscono interventi appositi di pulizia, con la conseguenza che la vegetazione spontanea sta prendendo il sopravvento rendendo difficile il deflusso delle acque meteoriche. Uno dei fossi a Boccasette ha origine all'unghia dell'arginatura destra del Po di Maistra per corre tra le abitazioni e l'argine

che delimita le valli da pesca dell'isola di Ca' Venier per poi confluire dopo 1.700 metri nel canale consorziale San Carlo. L'altra azione avrà per oggetto il fosso di 600 metri che si estende dall'area limitrofa alla chiesa di Ca' Venier e si sviluppa lungo l'argine sinistro del Po di Venezia per terminare nel canale consorziale Negri.

IL RIPRISTINO

Per ultimo, sarà ripristinato anche il fosso che si estende nella parte più a sud di Scardovari tra l'argine destro del Po di Tolle e via Calamandrei per terminare nel canale consorziale Bonelli. Gli interventi prevedono il disboscamento delle sponde con il taglio e la potatura delle alberature sorte nell'alveo, nonché la ripresa delle materie franate e depositate sul fondo per il recupero della sagoma originaria. La terra recuperata sarà infine utilizzata per ricostruire le scarpate, inoltre sarà effettuata la pulizia delle tombature esistenti che risultano parzialmente ostruite.

A.Nan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Savignano

Installati i guardrail in via Colombarazzo

Pasolini a pagina 10

Messe in sicurezza le due vie Colombarazzo

Finalmente si è intervenuti nelle due strade che avevano avuto anche dei cedimenti strutturali. E' stata rifatta pure la banchina

SAVIGNANO

di Ermanno Pasolini

E' ormai stato portato a termine il risanamento delle vie Colombarazzo I e Colombarazzo II con una spesa di oltre 20mila euro. In questi giorni il Comune sta ultimando i lavori di manutenzione straordinaria che hanno interessato vari tratti della pavimentazione stradale delle vie Colombarazzo I e II.

Le due strade comunali erano malmesse a causa di cedimenti del sottofondo stradale e di conseguenza della sovrastruttura, e non per ultimo delle banchine laterali. Il degrado era dovuto a diverse cause tra le quali la presenza di fossi di scolo laterali non stabilizzati che nel tempo avevano provocato avvallamenti e spaccature della pavimentazione. L'intervento di risanamento, che da tempo era richiesto da diversi cittadini e viste le precarie condizioni delle due strade non era ormai più rinviabile, è stato realizzato dall'Ufficio lavori pubblici del Comune.

E' stato anche effettuato un al-



Il tecnico Saverio Giannini insieme all'assessore ai lavori pubblici Stefania Morara

tro importante intervento che ha preceduto quello comunale. In via Colombarazzo II è stata realizzata la bonifica delle sponde da parte del Consorzio di Bonifica della Romagna. L'intervento è consistito nella fresatura della pavimentazione dove necessario e, a seguire, la posa di bitume per il ripristino dei piani stradali e di stabilizzatori per la creazione di banchine. La manutenzione straordinaria ha interessato circa 300 metri lineari

della via Colombarazzo I e 450 metri della via Colombarazzo II dove sono stati installati anche quasi 200 metri di barriere di protezione per mettere in sicurezza gli utenti della strada.

L'ASSESSORE MORARA

«Abbiamo lavorato in sinergia col Consorzio di Bonifica, migliorata la viabilità»

Sono stati inoltre realizzati circa 1200 metri di segnaletica orizzontale marginale. Due strade importanti, che si trovano nella frazione di Fiumicino, con il traffico aumentato dopo la nascita, quasi trenta anni fa, del grande centro commerciale della Romagna Shopping Valley. Via Colombarazzo II collega infatti la via Fiumicino San Mauro con la via Colombarazzo I che a sua volta va da via Rubicone, lungo lo storico fiume, fino a via Villagrappa che porta a monte a San Mauro Pascoli e sulla provinciale 10 Cagnona per arrivare nella zona a mare. L'opera ha richiesto una spesa di 21 mila e 130 euro. **«Questo** intervento è legato a un cedimento strutturale della carreggiata in quanto il problema più grande è il fosso e la banchina che con l'aumento del traffico non ha retto - afferma l'assessore ai Lavori pubblici Stefania Morara - Siamo intervenuti in sinergia e in collaborazione con il Consorzio di Bonifica della Romagna al fine di ripristinare prontamente la viabilità e ridare sicurezza agli utenti della strada».



Ostellato

Frana argine a Valle Lepri «Colpa delle nutrie»

Servizio a pagina 11

Valle Lepri, falla nell'argine a causa delle tane delle nutrie

I tecnici della Regione hanno lavorato fino a sera per richiuderla. L'allarme resta

OSTELLATO

Il grido d'allarme del dirigente del servizio Area Reno Po di Volano, Claudio Miccoli (in foto ieri in Valle Lepri), è di due settimane fa: al Tg 3 regionale aveva annunciato che 600.000 nutrie solo nel ferrarese, e le relative tane rendono sempre difficile proteggere il territorio. Ieri la prova che non sbagliava: nel pomeriggio è scattato l'allarme per la rottura dell'argine destro a 250 metri a monte dell'impianto di Valle Lepri. Una fenditura di alcuni metri, alta tre, avvenuta a causa delle tane delle nutrie. Dalla segnalazione all'intervento dei tecnici - da segnalare la sinergia fra quelli dell'Area Reno Po di Volano e quelli del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara -, è trascorso poco tempo. Hanno provveduto a ridurre l'apporto d'acqua sul canale abbassandone il livello, chiudendo l'impianto di Valpagliaro. «Purtroppo i buchi non si vedono - dice Miccoli - e tante sono le

possibili falle negli argini, molte volte riprese prima che fosse troppo tardi, ma è impossibile individuarle sotto metri e metri di vegetazione. Occorre individuare nuove soluzioni al contenimento delle nutrie, i coadiutori fanno un grande lavoro ma non basta, devono poter avere mezzi più efficaci da quelli attuali, altrimenti rischiamo davvero che succeda l'irreparabile in una provincia che, non scordiamolo, ha quasi la metà del proprio territorio sotto il livello del mare. Sono troppe le limitazioni agli interventi dei coadiutori, per una specie come la nutria fra le 100 più dannose al mondo atteso che l'obiettivo per la Regione è l'eradicazione». «Sono anni che evidenziamo la gravità della presenza delle nutrie per i danni agli argini e alle imprese agricole - conclude il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Franco Dalle Vacche - sempre inascoltati, per fortuna l'acqua defluisce in zone dove non fa danni, ma mi auguro che il nuovo assessore regionale all'agricoltura fornisca risposte diverse dal suo predecessore, altrimenti temo il peggio». In tarda serata la falla è stata riparata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AMBIENTE

Sessanta cartelli e 16 cancellate per difendere il parco da auto e moto

Il tracciato lungo il Serchio, di 22 chilometri, sarà usato soltanto da pedoni, ciclisti e mezzi di soccorso

Rossella Lucchesi / LUCCA

Il parco fluviale di Lucca sarà da oggi fruibile soltanto ai pedoni, ai ciclisti e ai mezzi di soccorso. L'accesso all'intero percorso (di circa 22 chilometri), compreso tra Ponte a Moriano e Ponte San Pietro, sia sulla riva destra che su quella sinistra del Serchio, sarà infatti vietato a motocicli e autovetture non autorizzati, allo scopo di tutelare chi percorre questo tratto di strada per passeggiare, fare sport o per accompagnare il cane.

Le nuove regole sono testimoniata dall'installazione di 60 nuovi cartelli segnaletici che avvisano il divieto di transito ai mezzi a motore nei tratti indicati. A completare l'operazione il riposizionamento, da parte del Consorzio di Bonifica 1 Toscana nord, di 16 cancellate (alcune nuove, in sostituzione di quelle danneggiate, altre risistemate perché anco-

ra in buono stato) chiuse non a chiave, ma con paletti a terra, per permettere il passaggio ai mezzi di soccorso. L'accesso sarà consentito soltanto a chi ne ha l'autorizzazione, come i proprietari e i conduttori dei terreni agricoli in prossimità del percorso, i quali dovranno comunque chiedere il permesso all'ufficio traffico del Comune. Saranno invece totalmente interdetti al transito alcuni tratti in corrispondenza di ponticelli e un'area del parco a Ponte a Moriano.

Un progetto che l'amministrazione comunale porta avanti da tempo, sollecitata dai cittadini della zona e dai frequentatori di questa oasi di verde, a pochi passi dal centro storico, i quali hanno più volte denunciato il viavai continuo di mezzi a motore che spesso sfrecciano ad alta velocità, mettendo in pericolo l'incolumità di pedoni e ciclisti.

«Spero - avverte il sindaco

Alessandro Tambellini - che questo intervento venga preso nella giusta considerazione e che d'ora innanzi si rispettino le regole, altrimenti cominceranno a scattare le multe, grazie a una stretta sorveglianza e all'installazione di telecamere lungo il percorso. Confido comunque nell'educazione e nel senso civico dei cittadini che, sono certo, sapranno essere responsabili e rispettosi nei confronti di questo bene pubblico che rappresenta una grande risorsa ambientale per la città». Gli fa eco il consigliere comunale, Daniele Bianucci che richiama l'impegno di tutti «in vista di nuovi progetti, per rendere ancora migliore questo meraviglioso polmone verde». Il progetto mira anche a scoraggiare chi usa il parco fluviale come discarica per rifiuti ingombranti e domestici. Gettati ovunque, soprattutto di notte, dalle auto in corsa che d'ora innanzi potranno essere

facilmente identificate. «Molto ci sarebbe da fare anche sotto il profilo del decoro urbano, per rendere questo parco più sicuro e appetibile» osservano alcuni cittadini che evidenziano lo stato di degrado in cui versano alcune zone del parco. La prima che salta agli occhi è il ponte di Monte San Quirico, invaso da erbacce, sul quale sono cresciute piante di fico che rischiano di comprometterne la stabilità. «La manutenzione, ricordano, è di competenza della Provincia, mentre spetterebbe al Consorzio quella degli argini e dell'alveo del fiume sotto la terrazza Petroni che dovrebbe essere un belvedere, mentre è una triste vista su una boscaglia in stato di abbandono, dove nidificano topi e serpenti. Per non parlare dell'illuminazione, installata nel 2006 con un costo di oltre 250mila euro e fatta staccare dopo un anno dal Comune per allacci abusivi, di cui adesso sono spariti anche i fili». —



Il sindaco "scopre" uno dei cartelli (FOTO SERNACCHIOLI)



DANIELE BIANUCCI
CAPOGRUPPO CONSILIARE
DI "SINISTRA CON TAMBELLINI"



Rialzato l'argine del torrente Pesa «Ora le piene non fanno più paura»

Gli interventi più significativi all'altezza della Ginestra «Migliorata la sicurezza idraulica dopo gli ultimi allagamenti»

LA STRA A SIGNA

Sono stati completati gli interventi di messa in sicurezza della Pesa e di alcuni fossi affluenti all'altezza di Ginestra Fiorentina, nel Comune di Lastra a Signa. Si trattava di lavori di ripristino all'argine della sponda destra, lo sfalcio dell'erba e la ripulitura di alcuni fossi minori per migliorare il deflusso delle acque. È stato infine aggiunto un piccolo argine in terra in prossimità di un sottopasso della strada provinciale 12. Alto circa 50 centimetri, questo è stato costruito subito prima del sotto-



passo, per evitare che, in caso di esondazione della Pesa, si allaghi l'abitato a monte della provinciale. «Si tratta di piccoli ma importanti lavori eseguiti direttamente da personale e mezzi del Consorzio - ha detto il presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Marco Botti-

no -. Interventi resi necessari a seguito delle piene del novembre e dicembre scorsi. L'obiettivo era riparare e migliorare le condizioni di sicurezza idraulica a distanza di pochi mesi dall'evento meteo che ha interessato questa zona». «I lavori eseguiti - ha aggiunto l'assessore ai lavori pubblici di Lastra, Emanuele Caporaso (nella foto) - alzano gli standard di sicurezza idraulica di questa porzione di territorio e non ne limitano l'accessibilità. Credo che siano stati centrati gli obiettivi che ci eravamo dati. Vorrei ringraziare il Consorzio e gli altri enti che hanno collaborato all'intervento, come i cittadini del posto che hanno portato all'attenzione dell'amministrazione comunale le problematiche a cui abbiamo cercato, con la collaborazione di tutti, di porre rimedio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sicurezza idraulica e prevenzione Aperti cantieri su argini e fossi

Personale e mezzi del Consorzio di bonifica hanno operato nella zona della bassa valle della Pesa

MONTELUPO FIORENTINO

E' ripartita l'opera di messa in sicurezza idraulica della bassa valle Pesa: il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno, presieduto da Marco Bottino, ha completato una serie di interventi sulla Pesa e su alcuni affluenti tra Ginestra e Montelupo Fiorentino.

Sono stati eseguiti interventi di ripristino all'argine, sfalcio e ripulitura di alcuni fossi minori per migliorare il corretto deflusso delle acque ed è stata aggiunta una piccola 'coronella' in terra in prossimità di un sottopasso della sp 12, ovvero è stata realizzato un piccolo argine alto circa 50 cm, prima del sottopasso, per evitare in caso di esondazione della Pesa l'allagamento dell'abitato. «Non grandi ma importanti lavori eseguiti direttamente da personale e con mez-



Marco Bottino presiede il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno

zi del consorzio resi necessari a seguito delle piene del novembre e dicembre scorsi - spiega il presidente Marco Bottino - Questi lavori dimostrano la capacità del consorzio di riparare e migliorare le condizioni di sicurezza idraulica a distanza di soli pochi mesi dal verificarsi di un evento meteo importante». In-

tanto è imminente l'aggiudicazione del maxi-appalto per la costruzione delle casse di laminazione nelle zone area 'Snam', Bramasole e Sant'Ippolito, alle porte di Montelupo. Un lavoro suddiviso in lotti per un totale di 4,5 milioni.

Andrea Ciappi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAN GIOVANNI / PAG. 31

L'argine del canale cede ancora per colpa delle tane delle nutrie
Falla di tre metri e campi allagati

SAN GIOVANNI

Cede l'argine del Navigabile, l'acqua nei campi

La falla di tre metri lungo il canale causata dalle tane delle nutrie. Danni più contenuti rispetto al precedente di un anno fa

SAN GIOVANNI

Ad un anno dall'ultima rottura, sebbene stavolta l'entità della ferita sia risultata decisamente più lieve, ieri mattina l'argine del canale Navigabile ha ceduto ancora. Acqua e altra acqua, espulsa dal suo alveo naturale e arrivata a invadere i terreni circostanti. Una nemesi, a testimoniare l'urgenza di porre mano a una manutenzione adeguata e costante del patrimonio idraulico.

Circa tre metri di falla, nella zona di San Giovanni, quasi al confine tra i territori comunali di Ostellato e Comacchio, a un centinaio di metri dalla conca di Valle Lepri. Il tratto di canale, parte integrante dell'Idrovia Ferrarese, è quello costeggiato dalla strada provinciale numero 1, la via Lidi Ferraresi. Qui è l'argine destro ad aver visto frantumato le sue difese: una barriera che dimostra la sua fragilità, messa a dura prova dall'attività delle nutrie, sfavorevoli "sgranocchiatrici" dei terreni.

L'INTERVENTO D'EMERGENZA

Immediati gli interventi per

porre rimedio alla falla, con Consorzio di Bonifica e Regione in campo. Dopo un primo sopralluogo, con un grosso escavatore è stato creato un varco nella vegetazione, molto fitta nell'area in questione: via rovi e cespugli, percorso aperto con l'obiettivo di mettere una "pezza" alla grossa fuoriuscita d'acqua, che per fortuna non ha invaso abitazioni, distanti dal punto critico. Prese di mira, invece, campagne e terreni coltivati.

«Dovremo ricostruire l'argine – spiegava ieri pomeriggio il tecnico della Regione, Claudio Miccoli, responsabile del Servizio Area Reno e Po di Volano –, prima di tutto allestendo un arginello difensivo verso il corso d'acqua, che abbiamo già provveduto ad abbassare di 40 centimetri, chiudendo tutti gli apporti e aprendo le paratoie di valle. Questo ci permetterà di lavorare meglio».

IL PROBLEMA NUTRIE

Sulle cause della rottura, nel mirino ci sono proprio le nutrie. «È in corrispondenza delle loro tane – sostiene Miccoli – che si verificano i cedi-

menti. Sono state censite 700mila nutrie nella provincia di Ferrara, è un problema che ci sta affliggendo da parecchio tempo e la giunta regionale ha preso coscienza che servono interventi manutentivi radicali: fra l'altro – aggiunge Miccoli –, sono opere ad alta redditività in quanto i danni prodotti quando succedono eventi come questo sono 20 volte superiori rispetto al costo degli interventi di prevenzione».

IL PRECEDENTE

Come detto, i danni stimati per la rottura dell'argine di ieri sono considerevolmente inferiori rispetto a quelli riportati a seguito della falla del 27 luglio 2019.

In quella circostanza a cedere furono circa 15 metri dell'argine sinistro del canale Navigabile all'altezza di Ostellato, vicino al ponte della Ferrara-Mare. L'acqua si riversò nelle campagne della frazione di Campolungo, fino al territorio di Migliarino. I lavori d'emergenza durarono un paio di giorni, poi il ripristino a fine agosto. —

FABIO TERMINALI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento di Consorzio di Bonifica e Regione per la prima ricucitura dell'argine / FOTO FILIPPO RUBIN

la Nuova Ferrara

IL CASO
BORGO D'ARSONE NELLA CATTEDRALE
L'arcivescovo di Ferrara ha presenziato alla messa di domenica 12 luglio.

Coccinella gialla di Cento
Ospite e operatore positivi al coronavirus

Impegno annunciato in
per l'Asilo Arcivescovo
«Non può essere rinviato»

Tragedia di Sapporo
Appello del presidente
del Partito Democratico

Costo 8.600 €
RIMBORSO
Agenda 100 €

Cede l'argine del Navigabile, l'acqua nei campi

Costo 8.600 €
RIMBORSO
Agenda 100 €

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO, L'AGRO-ENERGETICO E IL BIO-METANO: IL FUTURO SVOLTA GREEN È STATA TRACCIATO

Prima Lentini, poi ci sono Gela e Palermo Ecco i progetti che disegnano la svolta verde

Le "Giornate dell'Energia 2020" di Catania hanno visto alternarsi sul palco allestito al teatro del Centro fieristico Le Ciminiere testimoni e stakeholder di quello che, ad oggi, rappresenta uno dei processi più vivaci della cultura energetica sostenibile nazionale.

Tantissimi i progetti illustrati durante le sessioni d'incontri. Tra questi, a catturare particolarmente l'attenzione dei partecipanti all'evento sono stati quelli dedicati al mega impianto fotovoltaico di Lentini, quello dell'agro-energetico di Gela e quello dedicato al bio-metano realizzato in collaborazione con la Rap di Palermo.

Il primo vede come protagonista principale il Consorzio di bonifica della Sicilia Orientale. Si tratta di un campo fotovoltaico di 600 ettari, tra i più grandi del mondo, che sarà realizzato in forma galleggiante sul lago di Lentini. Un progetto straordinario non solo perché ideato da un ente pubblico, ma anche per l'enorme consumo d'energia che alimenta tutto il pompaggio dei sistemi d'irrigazione presenti nei cam-

pi della Pianura di Catania, una delle più estese d'Italia.

Il secondo intervento è quello illustrato dal Comune di Gela che, chiedendo la collaborazione al dipartimento energia della Regione Siciliana, alla Cassa depositi e prestiti ed Invitalia, sta per acquisire un vecchio progetto di "agro-fotovoltaico", per poterlo rimodulare e riproporlo con un bando internazionale agli investitori interessati a quell'energia prodotta sulle serre destinate ad un'agricoltura non più fondata su prodotti tradizionali ma sempre più innovativi.

Infine il progetto che si sta portando avanti con la Rap, per la trasformazione in bio-metano dei rifiuti urbani. Questo consentirà alla società che gestisce la raccolta dei rifiuti nel capoluogo siciliano di non conferire più in discarica il 40% dei rifiuti, avviando una produzione di metano in grado di soddisfare tutti i suoi bisogni energetici e vendere il gas alla rete metanifera nazionale, sostenendo anche in questo modo la transizione energetica della Sicilia.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VIADANA

“L'agricoltura un settore fondamentale”

Azzolini (Viadana in testa) ripercorre quanto fatto negli ultimi anni

VIADANA Giovedì in occasione della presentazione di Viadana in Testa, lista dell'aspirante primo cittadino **Nicola Cavatorta**, è intervenuto anche il consigliere uscente di maggioranza **Davide Azzolini**, candidato della civica che si è soffermato sul contesto agricolo locale: «Il dialogo proficuo tra amministratori locali, sigle sindacali, consorzio di bonifica e agricoltori, tutti attori nel grande progetto comune di salvaguardia del territorio, ha portato allo sviluppo di importanti progetti. Alcuni già tangibili altri in divenire».

Azzolini ha ricordato l'impegno dell'amministrazione uscente: «Opere importanti hanno visto la collaborazione dell'amministrazione con il consorzio di bonifica per il ripristino della sede stradale, di rive e canali corrispondenti, in molti tratti che danno accesso a poderi anche distanti da centri abitati».

Lotta alle nutrie: «Un importante riconoscimento provinciale è stato conferito all'amministrazione per l'organizzazione di un efficiente lotta per il controllo numerico di animali nocivi. La collaborazione tra assessorati, agricoltori, consorzio di bonifica e volontari adeguatamente formati, ha portato alla cattura di



oltre 4mila capi/anno di nutria. Il bilancio comunale viadanesi - ha ricordato - prevede un impegno di spesa ogni anno tra i 5 e i 10mila euro per la formazione di volontari, l'acquisto di attrezzature e il rimborso spese per gli operatori che se ne occupano, ha visto in prima linea l'assessore alla sicurezza **Romano Bellini**.

Lorenzo Costa



Opere pubbliche

Interventi sul canale Meia per scongiurare altri allagamenti a Volon

Un canale che era inutilizzato da molti anni verrà rimesso in funzione per proteggere un centro abitato dal rischio alluvioni. Accade a Zevio, dove in questi giorni è stato dato il via ad un intervento che dovrebbe risolvere dei fastidiosi problemi che negli ultimi anni continuano a ripetersi in paese. Stiamo parlando degli allagamenti che interessano la strada che attraversa la frazione di Volon ed alcune corti circostanti. Si tratta di situazioni che preoccupano molto i residenti e che ora verranno affrontate grazie ad un lavoro che viene effettuato, in accordo con l'amministrazione comunale, dal Consorzio di bonifica Veronese.

L'intervento consiste nella riapertura del canale demaniale adduttore della fossa Meia. Questa infrastruttura era da tempo inutilizzabile. Essa, infatti, aveva dei tratti completamente interrati. Adesso, secondo i piani elaborati dall'ente che si occupa della gestione dei corsi d'acqua in tutta l'area della provincia posta a destra del

fiume Adige, verrà ripristinata la piena funzionalità del canale. Un'operazione che sarà realizzata sia scavando le parti dell'alveo del corso d'acqua che sono state riempite dalla terra, che intervenendo su alcuni manufatti che sono al di sopra di esso. È infatti previsto il rifacimento di alcuni ponti su cui passano strade che attraversano il canale.

«Abbiamo deciso di realizzare queste opere per dare risposte concrete a delle necessità reali», spiega Roberto Bin, il direttore del consorzio. «Questi lavori», aggiunge, «sono stati programmati per fare in modo che, in caso di eventi temporaleschi di particolare intensità, parte della massa d'acqua che viene allontanata dal centro di Zevio venga deviata su questo canale». «Questa azione dovrebbe quindi evitare che si verifichino nuovi allagamenti del centro abitato di Volon», conclude il direttore.

Il cantiere, a cui è stato dato il via nei giorni scorsi, resterà aperto per tutta l'estate. Le previsioni formulate dai tecnici del Consorzio Veronese, infatti, dicono che esso potrà essere chiuso non prima del mese di settembre. **LU.FI.**



IN ITALIA IL CLIMA STA CAMBIANDO

La desertificazione avanza impariamo a risparmiare acqua

Vittorio Emiliani

L'Italia è minacciata da una siccità di intensità superiore a quella del 2017. L'Africa più povera è già investita da una siccità di intensità biblica con invasioni di cavallette e di altri insetti distruttivi. L'Egitto sta riaprendo la storica questione dell'acqua del Nilo, fonte di guerre in passato e di conflitti al presente. La spaventosa siccità sub-sahariana e il conflitto con l'Egitto per il Nilo può provocare a breve una gigantesca fuga da quelle terre martoriate verso le sponde del Mediterraneo.

Una doppia minaccia quindi della quale tener conto in chiave europea dove con enorme fatica si riescono a far comprendere quali siano i costi economici, sociali e umani di Paesi come il nostro, la Grecia, la Spagna dove i disperati tentano di rompere un blocco disumano richiesto a gran voce da partiti "sovrani" per non dire xenofobi. Mentre in Libia una vera e

propria guerra fra le fazioni rivali spacca il Paese e la sua struttura tribale appoggiata da vecchi (Turchia) e nuovi (Russia) protettori.

In Italia sta avanzando da mesi una vera e propria desertificazione. Da gennaio a primavera 2020 è piovuto pochissimo, molto meno che nel 2017 anno record per la siccità. A prolungati periodi di mancanza di piogge anche minime si succedono vere e proprie "bombe d'acqua" come quelle letteralmente esplose a Palermo e in Calabria, magari nevica intensamente sulle Alpi o Prealpi, si scatenano violenti temporali nel Veneto e in Lombardia. Dove però? Nelle zone più "impermeabilizzate" dalla coltre di cemento+asfalto, a Verona che detiene il record di consumo del suolo dell'anno scorso o nella zona del Seveso. Con risultato che una massa imponente d'acqua piovana, non potendo filtrare nel sottosuolo, rimane in superficie e provoca allagamenti tanto estesi quanto ineluttabili. Per giorni e giorni.

Ma vi sono altri gravissimi problemi irri-

solti e riguardano l'assetto delle aree metropolitane. A Milano, ad esempio, le ferrovie metropolitane sono state tracciate quando la falda idrica era tenuta bassa dai grandi consumi idrici dell'industria siderurgica (di Sesto San Giovanni in particolare) e di quella tessile. Cessati o molto ridimensionati tali consumi industriali, la falda è risalita allagando non soltanto i binari sotterranei ma pure le cantine dei condomini. Per cui a Milano le tariffe dell'acqua potabile sono bassissime al fine di incentivarne al massimo il consumo privato. In tutto il Nord padano ci sono altri fattori di siccità: uno è senz'altro la coltura molto, troppo, estesa del mais senza quei consorzi fra produttori che hanno sviluppato gli impianti di irrigazione a goccia. In altre zone padane e nei dintorni di Roma questi consorzi invece scarseggiano e ettari su ettari di mais vengono irrorati "a pioggia" col risultato che quell'acqua (a volte potabile) evapora prestissimo. Vogliamo continuare su questa strada decisamente "suicida"? La desertificazione avanza anche in Italia, sempre più. Dobbiamo imparare a fare economia, dovunque e comunque.



Poca acqua nell'alveo del Po



Lotzorai. Pulizia dei canali per ridurre il rischio idraulico Via ai lavori di bonifica sul rio Girasole

La bonifica del rio Girasole è iniziata nei giorni scorsi. Gli interventi di manutenzione sono stati aggiudicati dal Consorzio di bonifica all'impresa Sarda Lavori per un importo di 52 mila euro. L'area tecnica dell'ente di viale Pirastu, presieduto da Andrea Solanas, ha curato la progettazione e si occuperà della direzione dei lavori. L'obiettivo dichiarato è ridurre il rischio idraulico

nelle aree limitrofe al fiume, a monte del ponte sull'Oriente, all'ingresso di Lotzorai.

Nella stessa zona mezzi e operai hanno avviato anche i lavori di manutenzione della rete scolante dei canali di bonifica. «Così ci si prepara ad affrontare il prossimo autunno, curando per tempo i canali in quanto si prevede una stagione particolarmente piovosa», dice il

massimo dirigente del Consorzio, Solanas, 47 anni. Qualche tempo fa, in occasione di una violenta alluvione che si abbatté sull'Ogliastra, il canale straripò e invase la carreggiata provocando terrore nelle abitazioni circostanti. All'epoca il fiume era invaso di canne ed erbacce che contribuirono a rallentare il deflusso dell'acqua verso il mare. (ro. se.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Un VIAGGIO fra i sapori del territorio,
 LUNGO I SENTIERI della TRADIZIONE.

AREZZONOTIZIE

Attualità

Attualità / Cavriglia

Pulizia e messa in sicurezza dei torrenti: lavori in corso a Cavriglia

In questi giorni gli operatori incaricati dal Consorzio di Bonifica Alto Valdarno stanno compiendo interventi di manutenzione straordinaria nell'alveo del Cervia nel capoluogo

AN Redazione
 19 LUGLIO 2020 10:00



Intervenire periodicamente nell'alveo dei corsi d'acqua significa garantire la sicurezza dei propri cittadini, per questo l'Amministrazione Comunale, tramite gli enti competenti, sta raggiungendo importanti obiettivi sul piano della messa in sicurezza idraulica del territorio comunale.

Da oggi sono state avviate le opere di manutenzione straordinaria con gli addetti del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno che stanno operando nel torrente Cervia, all'interno del centro abitato del capoluogo di Cavriglia. Gli interventi riguardano la pulizia del sedime ed il diradamento della vegetazione al momento presente nell'alveo proprio in corrispondenza di Via del Molino.

Si tratta di un altro tassello importante per la **messa in sicurezza idraulica** del territorio cavrigliese che ribadisce l'attenzione dell'amministrazione comunale per la tutela dell'ambiente e la salvaguardia del territorio: come specificato dai tecnici del Consorzio di Bonifica, il lavoro infatti è essenziale

I più letti di oggi

-  **1** Ghinelli: "Stato d'emergenza fino al 31 dicembre, Conte ha fatto bene". Sull'Arezzo: "L'iscrizione? La Cava galantuomo"
-  **2** Baby boom ad Arezzo: nascite a +5,84%. Ghinelli: "Buona amministrazione e le coppie programmano"
-  **3** Agenti aggrediti a Campo di Marte. Dal sindacato: "Serve riforma della polizia locale, si alla dotazione del taser"
-  **4** Arezzo promossa in digitalizzazione: la classifica delle città d'Italia



per garantire il regolare deflusso delle acque ed osservare anche lo stato di salute degli alvei. I lavori, avviati sul Cervia proprio oggi 17 luglio, si concluderanno il 24 luglio per poi spostarsi dopo il 15 agosto sul Vacchereccia e sul San Cipriano, sia nella parte che interessa il Comune di Cavriglia che nell'ultimo tratto, per entrambi i torrenti all'interno del territorio di San Giovanni.

BUONO SPESA 100€

Attiva subito 

Anche in questo caso si tratta di manutenzione straordinaria con la rimozione della vegetazione e la messa in sicurezza idraulica per l'intero tratto, non soltanto quello che attraversa gli omonimi centri abitati. L'investimento complessivo per il Consorzio di Bonifica per il Valdarno assomma a circa 300 mila Euro per i lavori che si completeranno dunque entro la fine di agosto, in modo da prevenire anche le possibili ed abbondanti precipitazioni atmosferiche autunnali.

 Condividi  Tweet  

In Evidenza



Arezzo, già 12 casi di Legionella. La Asl: "Ecco come si può contrarre e come prevenirla"



Visite gratis negli ospedali di Arezzo e Montevarchi per le donne: ecco quali e quando



Prezzi case ad Arezzo: la mappa zona per zona



Estar aggiudica farmaco per patologie tumorali anche per altre 3 Regioni

Potrebbe interessarti



PROMO ONLINE VODAFONE
 Passa a Fibra con Vodafone TV e 6 mesi di Amazon Prime

ACQUISTA ORA XL-S MEDICAL SU AMAZON.IT
 Ridurre i cm di troppo sui fianchi? Adesso è più vantaggioso, scopri come

sponsorizzato da Outbrain | >



VOLKSWAGEN SERVICE CHECK&DRIVE
 Check gratuito e -30% sui ricambi per l'impianto frenante.

CLARINS
 2 domande per trovare il siero ideale per la tua pelle

sponsorizzato da Outbrain | >

I più letti della settimana



1 Arezzo, già 12 casi di Legionella. La Asl: "Ecco come si può contrarre e come prevenirla"



4 Ambulante sventa un furto e l'azienda lo assume. Iboyt tra i dipendenti di Obi

19 Luglio 2020


[HOME](#) [BENEVENTO ANTICA E GLORIOSA TESTATA RILANCIATA DOPO OLTRE UN SECOLO](#) [CONTATTI](#)


Cronaca

Diga di Campolattaro: la Regione Campania ha approvato il progetto di fattibilità

19 Luglio 2020 • Redazione • 0 commenti

Dopo 40 anni, grazie alla Regione Campania e alla collaborazione istituzionale con il Consorzio di Bonifica Sannio-Alifano, con la Provincia di Benevento, l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, l'Ente Idrico Campano e gli Enti Territoriali e Locali coinvolti, diventerà operativo uno dei più rilevanti invasi artificiali del Mezzogiorno: la diga di Campolattaro.

Al convegno tenutosi presso l'Auditorium S. Agostino di Benevento, è intervenuto il Presidente del Consorzio di bonifica del Sannio Alifano, Alfonso Santagata (nella foto), che nel ringraziare le autorità e Regione Campania per aver tenuto conto delle esigenze del comparto irriguo ha tra l'altro detto: "Grazie alla risorsa idrica che si renderà disponibile attraverso la Diga di Campolattaro, pari a circa 48 milioni di metri cubi per il solo utilizzo irriguo, sarà possibile irrigare a gravità le aree già attrezzate (eliminando gli attuali costosi sollevamenti) ed estendere l'irrigazione ad un territorio di circa 11.000 ettari, per un totale di oltre 15.000 ettari; in altri termini, sarà così possibile per il Consorzio irrigare gran parte delle aree

Cerca



Categorie

[Cronaca](#)
[Eventi](#)
[Il cinghiale indiscreto](#)
[Il cinghiale racconta](#)
[Interviste](#)
[L'angolo dello spirito](#)
[L'obiettivo sulla città](#)
[L'osservatorio](#)
[La gioia della Speranza](#)
[Politica](#)
[Provincia](#)
[Recensioni librerie](#)
[Redazione](#)
[Riceviamo e pubblichiamo](#)
[Sport](#)
[Teatro](#)
[Un po' più in là del... Pomerio](#)

Articoli recenti

[Presentato il logo della XLI edizione di Benevento Città Spettacolo](#)
[Guardia Sanframondi: accadde oggi, 19 luglio 2001](#)
[Diga di Campolattaro: la Regione](#)

coltivabili del comprensorio nella Valle Telesina e nella Provincia di Benevento – inclusi i grandi terrori dei vitigni sanniti, ormai famosi anche oltre i confini nazionali (nel caso specifico, anche con funzione antibrina per prevenire i danni delle gelate primaverili)”.
“Evidentemente, tale disponibilità di acqua consentirà di realizzare ogni forma di agricoltura irrigua nel territorio – ha aggiunto Santagata – lasciando la libertà alle aziende agricole della zona beneventana di adottare piani colturali per produzioni diversificate, qualitative e redditizie, potendo adattarsi senza vincoli alle variabili esigenze del mercato e della Politica agricola comune”.

← [Paolo Borsellino: eroe e martire d'Italia](#)

[Guardia Sanframondi: accadde oggi, 19 luglio 2001](#) →

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

[Pubblica il commento](#)

[Campania ha approvato il progetto di fattibilità](#)

[Paolo Borsellino: eroe e martire d'Italia](#)

[Il jazz, nel secondo concerto dell'Orchestra Filarmonica di Benevento](#)

Commenti recenti

Carmine D'Agostino su [Verità e menzogna alla "resa dei conti"](#)

Michele Ruggiano su [La legge della Verità e della Vita e l'insidia mortale della menzogna](#)

GIANLUCA MARTONE su [Sacriligi infiniti nelle Messe del protocollo](#)

GIANLUCA MARTONE su [Il Coronavirus e i gravi danni dell'uso delle mascherine](#)

Domenico Ocone su [Ponte: iniziativa della Pro Loco ad Pontem a favore degli operatori economici locali](#)

Archivi

[Luglio 2020](#)

[Giugno 2020](#)

[Maggio 2020](#)

[Aprile 2020](#)

[Marzo 2020](#)

[Febbraio 2020](#)

[Gennaio 2020](#)

[Dicembre 2019](#)

[Novembre 2019](#)

[Ottobre 2019](#)

[Settembre 2019](#)

[Agosto 2019](#)

[Luglio 2019](#)

[Giugno 2019](#)

[Maggio 2019](#)

[Aprile 2019](#)

[Marzo 2019](#)

[Febbraio 2019](#)

[Gennaio 2019](#)

TrueColor lab® Grafica
Pubblicitaria – 3D – Web

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#). 123 (google Analytics)



SPESA SPRINT
Il supermercato online!

GRANPIADA CLASSICA ROBERTO
g 330
€ 0,69
 invece di € 1,29

VIPITENO YOGURT VARI
g 125X2
€ 0,49
 al pezzo invece di € 0,99

KIMBO
KIMBO CAFFÈ AROMA ITALIA
g 250X2
€ 2,84
 invece di € 5,69

POGGIO STELLA VINO D.O.C.G.
d 75
€ 2,99
 invece di € 5,99



#gonews.it®

Pisa Cascina

domenica 19 luglio 2020 - 18:40



- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTERERA VOLTERRA
- PISA CASCINA**
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

GAMMA METANO ŠKODA

KAMIQ G-TEC A METANO

HOME → PISA - CASCINA →

<< INDIETRO

ENHANCED BY Google



Taglio dell'erba a Pisa, servizio rinforzato con 12 squadre a Pisa

19 Luglio 2020 18:28 Attualità Pisa

Facebook Twitter WhatsApp E-mail

Mi piace



Dopo i rallentamenti dovuti al periodo di emergenza sanitaria, sono ripresi a pieno ritmo e sono stati rafforzati i servizi di taglio dell'erba lungo strade, marciapiedi, aiuole, cigli e scarpate stradali. Il servizio rientra all'interno del global service della manutenzione ordinaria delle strade svolto da Pisamo in collaborazione con Avr. A partire dalla seconda metà di maggio sono tornate operative le 7 squadre di Avr che nel periodo primaverile costituiscono il servizio, mentre dal 25 maggio le squadre impegnate sono salite a 9 e dalla seconda metà di giugno fino a tutto luglio sono operative 12 squadre su tutto il territorio.

“La manutenzione ordinaria di tutto il territorio comunale è una sfida che dobbiamo vincere – ha spiegato il Sindaco Michele Conti – e per farlo c'è bisogno di intervenire, come stiamo facendo, sui meccanismi di funzionamento del sistema di gestione, partendo dagli uffici comunali fino ad arrivare alle ditte appaltatrici che lavorano sulle strade. Più servizi e più controlli sono le parole d'ordine. Per quanto riguarda il taglio dell'erba, aspetto non secondario per la vivibilità dei quartieri e biglietto da visita della città per chi viene da fuori, abbiamo ulteriormente aumentato il numero delle squadre impegnate. Nei mesi di giugno e luglio sono infatti 12 le squadre di Avr che lavorano contemporaneamente su tutto il territorio comunale, divise per quartiere. Inoltre ho firmato molte ordinanze nei confronti di proprietari di terreni privati per disporre il taglio dell'erba e ho personalmente sollecitato il



gonews.tv Photogallery



Consorzio di Bonifica a intervenire con maggiore tempestività lungo argini e canali, richiesta accolta con l'intervento eseguito al Cep nelle settimane scorse.

Mentre disegniamo la Pisa del futuro con il nuovo Piano Strutturale, non perdiamo di vista la manutenzione e la cura della città, impegnandoci quotidianamente per migliorare la qualità della vita dei cittadini pisani”

Il servizio di taglio dell'erba sopra e sotto i marciapiedi che riguarda Pisa città viene svolto su circa 360 chilometri di strade. Dalla ripresa del servizio al 30 giugno è stato completato un primo taglio dell'erba in tutti i quartieri, mentre attualmente le squadre sono disposte per il secondo giro di interventi che sta riguardando nello specifico i quartieri di: San Giusto, Porta a Mare, La Cella (già completato), Oratoio, Putignano, Centro storico, Don Bosco (in fase di completamento), Pratale, San Michele (già completato), Porta Nuova (già completato) e Porta a Lucca.

“Nella fase 2 della ripresa post-Covid – spiega l'assessore al verde pubblico Raffaele Latrofa - abbiamo potenziato il servizio al fine di recuperare il tempo perduto nella pausa dovuta all'emergenza sanitaria, per riuscire a fronteggiare il lavoro rimasto in arretrato e dare una risposta efficace, che assicuri il ritorno ai normali standard di decoro urbano. Nonostante i tanti chilometri di strade, marciapiedi e cigli stradali da coprire, le squadre hanno già completato un primo giro di tutta la città e sono adesso impegnate nel secondo. Abbiamo inoltre introdotto una collaborazione positiva tra Pisamo, Avr ed Euroambiente, in modo che la pulizia di cordoli, aiuole e zone perimetrali avvenga contestualmente alla manutenzione delle aree verdi, migliorando il servizio complessivo ed evitando sprechi dovuti alla mancanza di coordinamento tra gestori.”

Sul litorale il servizio di taglio dell'erba sopra e sotto i marciapiedi si svolge lungo 50 chilometri di strade. Le attività sono partite da Marina di Pisa, dove il primo giro è stato completato nel mese di giugno; sono in fase di completamento a Tirrenia durante il mese di luglio e si concluderanno a Calambrone nella prima settimana di agosto.

A Ospedaletto il taglio dell'erba nell'area industriale, che si estende lungo circa 20 chilometri di strade, è iniziato a luglio e si concluderà entro l'inizio di agosto, tenendosi nelle sole giornate di sabato.

Infine, per quanto riguarda la manutenzione dei cigli e delle scarpate stradali, il servizio, che prevede il taglio della vegetazione su circa 160 chilometri di ciglio stradale e 40 mila metri quadrati di scarpate, è iniziato il 3 giugno ed è attualmente in fase di completamento.

Fonte: Comune di Pisa - Ufficio stampa

Tutte le notizie di Pisa

<< Indietro

Taboola Feed



Il sondaggio della settimana

Dove andrai in vacanza?

- Toscana
- Italia
- Estero

Vota



VALLE LEPRI, FALLA NELL'ARGINE A CAUSA DELLE TANE DELLE NUTRIE

I tecnici della Regione hanno lavorato fino a sera per richiuderla. L'allarme resta

Pubblicato il 19 luglio 2020

Condividi

Tweet

WhatsApp

Invia tramite email

Il grido d'allarme del dirigente del servizio Area Reno Po di Volano, Claudio Miccoli (in foto ieri in Valle Lepri), è di due settimane fa: al Tg 3 regionale aveva annunciato che 600.000 nutrie solo nel ferrarese, e le relative tane rendono sempre difficile proteggere il territorio. Ieri la prova che non sbagliava: nel pomeriggio è scattato l'allarme per la rottura dell'argine destro a 250 metri a...

Il grido d'allarme del dirigente del servizio Area Reno Po di Volano, Claudio Miccoli (in foto ieri in Valle Lepri), è di due settimane fa: al Tg 3 regionale aveva annunciato che 600.000 nutrie solo nel ferrarese, e le relative tane rendono sempre difficile proteggere il territorio. Ieri la prova che non sbagliava: nel pomeriggio è scattato l'allarme per la rottura dell'argine destro a 250 metri a monte dell'impianto di Valle Lepri. Una fenditura di alcuni metri, alta tre, avvenuta a causa delle tane delle nutrie. Dalla segnalazione all'intervento dei tecnici oè da segnalare la sinergia fra quelli dell'Area Reno Po di Volano e quelli del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara oè, è trascorso poco tempo. Hanno provveduto a ridurre l'apporto d'acqua sul canale abbassandone il livello, chiudendo l'impianto di Valpagliaro. "Purtroppo i buchi non si vedono oè dice Miccoli oè e tante sono le possibili falle negli argini, molte volte riprese prima che fosse troppo tardi, ma è impossibile individuarle sotto metri e metri di vegetazione. Occorre individuare nuove soluzioni al contenimento delle nutrie, i coadiutori fanno un grande lavoro ma non basta, devono poter avere mezzi più efficaci da quelli attuali, altrimenti rischiamo davvero che succeda l'irreparabile in una provincia che, non scordiamolo, ha quasi la metà del proprio territorio sotto il livello del mare. Sono troppe le limitazioni agli interventi dei coadiutori, per una specie come la nutria fra le 100 più dannose al mondo atteso che l'obiettivo per la Regione è l'eradicazione". "Sono anni che evidenziamo la gravità della presenza delle nutrie per i danni agli argini e alle imprese agricole oè conclude il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Franco Dalle Vacche oè sempre inascoltati, per fortuna l'acqua defluisce in zone dove non fa danni, ma mi auguro che il nuovo assessore regionale all'agricoltura fornisca risposte diverse dal suo predecessore, altrimenti temo il peggio". In tarda serata la falla è stata riparata.

[VALLE LEPRI, FALLA NELL'ARGINE A CAUSA DELLE TANE DELLE NUTRIE]

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

Cookie Policy



Home Dal Mondo Interni Cultura Sport Regione Avellino Benevento **Caserta** Napoli Salerno Contatti Login

domenica 19 luglio 2020

Direttore Responsabile
AMEDEO FANTACCIONE

direttore@informazione.campania.it



Scopri il
SANTO
del giorno

PER LA PUBBLICITA'

scrivere a :

marketing.infocampania@gmail.com

ULTIMI

- [Morta Giulia Maria Crespi, la fondatrice del Fai aveva 97 anni. Fu editrice del Corriere negli anni '70](http://xml2.corriereobjects.it/rss/homepage.xml)
- [Dai diritti annuali alle imposte sul bollo: tutto quello che c'è da pagare fino a settembre](http://xml2.corriereobjects.it/rss/homepage.xml)
- [Recovery fund, l'Olanda non cede sugli aiuti all'Italia: si tratta sul «freno» ai piani nazionali](http://xml2.corriereobjects.it/rss/homepage.xml)
- [I tassi dei mutui sono ai minimi, ma i prezzi delle case non scendono. Ecco perché](http://xml2.corriereobjects.it/rss/homepage.xml)
- [Recovery Fund, gli equilibri: l'Olanda di Rutte è una nuova Gran Bretagna?](http://xml2.corriereobjects.it/rss/homepage.xml)

CAMPANIAH24

CASERTA - IL CONSORZIO GENERALE D BONIFICA DEL BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO STA RIATTIVANDO L'IRRIGAZIONE IN SINISTRA DEL FIUME GARIGLIANO SU 9000 ETTARI

Dettagli

Scritto da Mirella Falco

Pubblicato: 19 Luglio 2020

Visite: 24



di DOMENICO PELAGALLI

Il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno dal 1° giugno è operativo sul territorio del soppresso Consorzio Aurunco di Bonifica ricadente nel territorio amministrativo della Regione Campania.

Il Consorzio di Bonifica Volturno, oltre ad aver avviato le attività di manutenzione dei canali di bonifica per la difesa idraulica del territorio, sta ripristinando le funzioni irrigue nei comprensori in sinistra del fiume Garigliano già del soppresso Consorzio di bonifica Aurunco e ne ha nel frattempo riassunto il personale, tenendo fede agli impegni presi con le rappresentanze sindacali e con la Regione. In particolare, il commissario dell'ente di Caserta, Carlo Maisto ha assunto i 22 dipendenti a tempo indeterminato ed i 61 stagionali già nella pianta organica dell'ente di Sessa Aurunca nonché le 3 unità del soppresso Consorzio della Valle Telesina, predisponendo opportunamente i turni di lavoro per la stagione irrigua. "Attualmente viene regolarmente derivata l'acqua dalla diga sul Garigliano, ed è in via di riattivazione il servizio irriguo nei comuni di Cellole e Sessa Aurunca che sta già raggiungendo il 60% delle utenze, e che era rimasto inoperante per due anni – afferma il commissario Maisto. "Inoltre stiamo irrigando su circa 6000 ettari dei 9000 complessivamente coperti dal servizio – precisa il commissario, che aggiunge – entro la prossima settimana l'irrigazione raggiungerà anche i restanti 3000 ettari di competenza del Consorzio". Per quanto riguarda invece l'impianto di irrigazione delle utenze site nella valle del fiume Peccia, circa 500 ettari nei comuni di Rocca d'Evandro, Mignano Montelungo e San Pietro Infine, questo potrà attivarsi solo con un intervento straordinario della Regione Campania, avendo gli impianti di derivazione subito furti e danneggiamenti. L'onere stimato dal Consorzio di Bonifica Volturno per la riattivazione dell'impianto irriguo del fiume Peccia è di circa 700mila euro.

f Condividi

Tweet

Avanti >

Cerca nel sito



- [SPETTACOLO - LELE HONDO TORNA A ROMA PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO VIDEO](#)
- [STRIANO - RENDINA: "MI DIFENDO DALLE ACCUSE E CONTESTO L'INCOMPATIBILITA' PER IL BENE DEI MIEI CONCITTADINI"](#)
- [CASERTA - ITALIA VIVA CASERTA CHIEDE IL VINCOLO DI DESTINAZIONE SULL'IMMOBILE DI PIAZZA DANTE IN USO AL CIRCOLO NAZIONALE](#)
- [NAPOLI - MARIA ROSARIA OMAGGIO CON "SCARPE ROSSE" AL PALAZZO REALE](#)
- [POLLA - CAMMARANO IN SOCCORSO DELL'OSPEDALE DI POLLA: "NON MERITA DI ESSERE DEPOSITATO"](#)
- [NAPOLI - SPARO DI FUOCHI D'ARTIFICIO NON AUTORIZZATI. A PIANURA MINACCE PER CHI PROTESTA](#)
- [AVELLINO - QUATTRO NUOVI PRIMARI ALL'AZIENDA OSPEDALIERA MOSCATI](#)
- [CULTURA - VIETRI IN SCENA, LA MUSICA CLASSICA PROTAGONISTA CON IL QUINTETTO MARTUCCI](#)
- [LIBRI & SCAFFALI - IN LOCKDOWN SI](#)

infosannionews.it

Home Ambiente Attualità Enti Cronaca Cultura Politica Salute Società Sport Istruzione Contatti



Smooth Slider



ARCHIVIO VIDEO BNTV



POLITICA



Noi Campani. Chiusolo e Parisi annunciano le nomine di Rocco, Maturo e Cirocco.

“Il nostro obiettivo è quello di organizzare territorialmente Noi Campani ...

Diga di Campolattaro: la Regione Campania ha approvato il progetto di fattibilità del valore di 480 milioni di euro

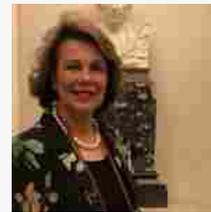
19/07/2020

By Infosannionews



Dopo 40 anni, grazie alla Regione Campania e alla grande collaborazione istituzionale con il Consorzio di Bonifica Sannio-Alifano, con la Provincia di Benevento, l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, l'Ente Idrico Campano e gli Enti Territoriali e Locali coinvolti, diventerà operativo uno dei più rilevanti invasi artificiali del Mezzogiorno. La diga di Campolattaro in provincia di Benevento.

Al convegno tenutosi presso l'Auditorium S. Agostino di Benevento, è intervenuto il Presidente del Consorzio di bonifica del Sannio Alifano, Alfonso Santagata, che nel ringraziare le autorità e Regione Campania per aver tenuto conto delle esigenze del comparto irriguo ha tra l'altro detto: “Grazie alla risorsa idrica che si renderà disponibile attraverso la Diga di Campolattaro, pari a circa 48 milioni di metri cubi per il solo utilizzo irriguo, sarà possibile irrigare a gravità le aree già attrezzate (eliminando gli attuali costosi sollevamenti) ed estendere l'irrigazione ad un territorio di circa 11.000 ettari, per un totale di oltre 15.000 ettari; in altri termini, sarà così possibile per il Consorzio irrigare gran parte delle aree coltivabili del comprensorio nella Valle Telesina e nella Provincia di Benevento – inclusi i grandi



Sandra Lonardo si autosospende da Forza Italia, la colpa è di Martusciello.



Mazzariello “Consiglio regionale, candidatura di Mauro riconoscimento per chi opera sul territorio”

CRONACA



Telese Terme, denunciati dai carabinieri due soggetti mentre sversavano in un terreno rifiuti speciali



Traffico di monete false, sul Territorio Nazionale ed Estero. Arresti e obblighi per 5 sanniti

SALUTE



AO “San Pio”, processati 79 tamponi

terrori dei vitigni sanniti, ormai famosi anche oltre i confini nazionali (nel caso specifico, anche con funzione antibrina per prevenire i danni delle gelate primaverili)”.
 “Evidentemente, tale disponibilità di acqua consentirà di realizzare ogni forma di agricoltura irrigua nel territorio – ha aggiunto Santagata – lasciando la libertà alle aziende agricole della zona beneventana di adottare piani colturali per produzioni diversificate, qualitative e redditizie, potendo adattarsi senza vincoli alle variabili esigenze del mercato e della Politica agricola comune”.

Tags: [diga campolattaro](#)



Screening per la prevenzione del tumore al seno dedicato alle poliziotte beneventane e ai loro familiari

ENTI



Fioravante Bosco per l'ultima volta risponde a Fulvio Martusciello



Limatola, un nuovo parco giochi presso la frazione Ave Gratia Plena. Domenica l'inaugurazione

ATTUALITÀ



Don Matteo Prodi a CIVES e Acli: “Uno sviluppo sensato del territorio punti su paesaggio, patrimonio storico-culturale e ricerca”



Uno scatto di una caudina divenuto il simbolo del lockdown francese

SOCIETÀ



GESESA-MELIZZANO: lunedì interruzione idrica per lavori di manutenzione



SPECIALI ▾

ABBONAMENTI ▾

[LEGGI IL GIORNALE](#)[ACCEDI](#)

MENU

LA NAZIONE EMPOLI

[CRONACA](#)[SPORT](#)[COSA FARE](#)[EDIZIONI ▾](#)[GIANI-CECCARDI](#)[ELEZIONI TOSCANA](#)[COVID TOSCANA](#)[DONNE CONTRO IL COVID](#)[HOME](#) , [EMPOLI](#) , [CRONACA](#)

Pubblicato il 18 luglio 2020

Sicurezza idraulica e prevenzione. Aperti cantieri su argini e fossi

Personale e mezzi del Consorzio di bonifica hanno operato nella zona della bassa valle della Pesa

di ANDREA CIAPPI

[f Condividi](#)[Tweet](#)[Invia tramite email](#)

Marco Bottino presiede il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno

Montelupo Fiorentino, 19 luglio 2020 - E' ripartita l'opera di messa in sicurezza idraulica della bassa valle Pesa: il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno, presieduto da Marco Bottino, ha completato una serie di interventi sulla Pesa e su alcuni affluenti tra Ginestra e Montelupo Fiorentino.

Sono stati eseguiti interventi di ripristino all'argine, sfalcio e ripulitura di alcuni fossi minori per migliorare il corretto deflusso delle acque ed è stata aggiunta una piccola 'coronella' in terra in prossimità di un sottopasso della sp 12, ovvero è stata realizzato un piccolo argine alto circa 50 cm, prima del

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

[CRONACA](#)**Maltempo, bomba d'acqua e tromba d'aria nel Catanese**[CRONACA](#)**Coronavirus Italia, il bollettino di oggi. Dati e tabella del 18 luglio**[CRONACA](#)**Bari, ragazzino di 10 anni accoltella bambino di 8 per rubargli la bicicletta**

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

sottopasso, per evitare in caso di esondazione della Pesa l'allagamento dell'abitato. "Non grandi ma importanti lavori eseguiti direttamente da personale e con mezzi del consorzio resi necessari a seguito delle piene del novembre e dicembre scorsi – spiega il presidente Marco Bottino – Questi lavori dimostrano la capacità del consorzio di riparare e migliorare le condizioni di sicurezza idraulica a distanza di soli pochi mesi dal verificarsi di un evento meteo importante". Intanto è imminente l'aggiudicazione del maxi-appalto per la costruzione delle casse di laminazione nelle zone area 'Snam', Bramasole e Sant'Ippolito, alle porte di Montelupo. Un lavoro suddiviso in lotti per un totale di 4,5 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© Riproduzione riservata



CRONACA

Coronavirus Italia, il bollettino del 17 luglio. Dati e tabella



CRONACA

Vacanze 2020, dove andremo? Bene montagna e borghi, male le città d'arte



CRONACA

Coronavirus, al lavoro con la febbre: positivo. Chiuso stabilimento balneare di Ostia

LA NAZIONE ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI EMPOLI

Ti potrebbe interessare

Pubblicità

Pubblicità

IBM

Webinar: Facilità la operatività delle tue apps in Cloud

getfityourbody.com

Questo metodo può aiutarti ad alleviare il dolore alle ginocchia

[Sassari](#) [Alghero](#) [Cagliari](#) [Nuoro](#) [Olbia](#) [Oristano](#) [Tutti i comuni](#) [Cerca](#) 

[Olbia](#) » [Cronaca](#)

Energia green dall'acqua dalla Regione un secco no



Il progetto del Consorzio di bonifica è finanziato dal ministero già dal 2013 La giunta Solinas bocchia l'opera, poi la autofinanzia con 5 milioni e la dà a Enas

DI SERENA LULLIA

19 LUGLIO 2020



OLBIA. La Regione spegne la centrale idroelettrica sul Liscia. Il governo cagliaritano ribadisce il suo no al Consorzio di bonifica della Gallura che per realizzare l'opera da oltre 2 milioni di euro aveva ottenuto un finanziamento dal ministero dell'Agricoltura già nel 2013. La giunta Solinas decide invece di autofinanziare con 5 milioni la stessa opera, ma in favore dell'Enas, l'ente regionale acque della Sardegna. Il governo sardo-leghista va anche oltre. Impugna l'ultima sentenza datata febbraio 2020 che sancisce la legittimità del Consorzio a costruire la centrale e annuncia di voler ricorrere alla Corte di giustizia europea. L'ente gallurese guidato dal presidente Marco Marrone risponde al fuoco amico con una richiesta di risarcimento milionaria.

Il progetto. Nel 2013 il Consorzio di bonifica, ente vigilato dalla Regione, ottiene un finanziamento al 30% dal ministero dell'Agricoltura per una mini centrale idroelettrica. Il progetto da 2 milioni e 300mila euro prevede di trasformare in energia i 100 milioni di metri cubi della diga del Liscia. «In pratica il Consorzio chiede di turbinare l'acqua per produrre energia green - spiega l'avvocato Franco Milia che assiste il Consorzio -. Per legge regionale i consorzi possono gestire centrali idroelettriche. Principio sancito anche dal Codice dell'Ambiente. Dopo 120 giorni dalla richiesta, in caso di mancata risposta vige il silenzio assenso».

La battaglia legale. La Regione, in ritardo rispetto ai 120 giorni, nel maggio 2014 rigetta il progetto e finanzia la stessa mini centrale in favore di Enas. Il Consorzio ricorre al Tribunale superiore delle acque pubbliche. Che nel luglio 2017 dichiara illegittimo il no della Regione. Sentenza impugnata da Regione ed Enas a cui danno

ORA IN HOMEPAGE



Turista positiva al coronavirus a Sant'Antioco: è già in isolamento

Salmo e Ghali show nel mare di Porto Frailis, folla di barche per l'inedito boat party - VIDEO

Svolta ambientale a Cala Pira: numero chiuso, ticket d'ingresso e divieto di fumare

GIAN CARLO BULLA

Necrologie

Barore Ledda

Ploaghe, 16 luglio 2020



Addis Elisabetta

Sassari, 18 luglio 2020



Ruiu Paolina

Sassari, 18 luglio 2020



Vittoria Simula

Sassari, 18 luglio 2020



Maria Puliga

Sassari, 17 luglio 2020



Maria Puliga

Sassari, 18 luglio 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

però torto le sezioni unite della Suprema corte di Cassazione. «Nell'ottobre 2019 – sottolinea il direttore del Consorzio Giosuè Brundu – la Regione comunica di aver rifinanziato la centrale idroelettrica per 5milioni di risorse regionali a Enas pur essendo ancora in piedi il finanziamento del Governo. A febbraio la sentenza con cui il Tribunale superiore delle acque pubbliche accerta l'illegittimità della condotta della Regione dal 2017. Ma il 25 giugno cosa fa la giunta Solinas? Presenta ricorso alla Sezione unite della Cassazione e alla Corte di giustizia».

Regione matrigna. Dura la reazione delle associazioni di categoria, Cia, Coldiretti e Confagricoltura. «Dove sono i nostri consiglieri galluresi di maggioranza e i nostri

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti di terze parti in esso integrati trattano dati personali (es. dati di navigazione o indirizzi IP) e fanno uso di cookie o altri identificatori necessari per il funzionamento e per il raggiungimento delle finalità descritte nella cookie policy, incluse le seguenti finalità relative alla pubblicità utilizzate dal Titolare e da [terze parti](#): Conservazione e accesso alle informazioni; Personalizzazione, Selezione degli annunci, distribuzione, reporting, Selezione dei contenuti, distribuzione, reporting, Misurazione. Per saperne di più, consulta la [cookie policy](#). Puoi liberamente fornire, rifiutare o revocare il tuo consenso senza incorrere in limitazioni sostanziali e modificare le tue preferenze relative agli annunci pubblicitari in qualsiasi momento accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#). Dichiaro di accettare l'utilizzo di cookie o altri identificatori chiudendo o nascondendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, cliccando un link o un pulsante o continuando a navigare in altro modo.

Accetta

Sicilia Agricoltura

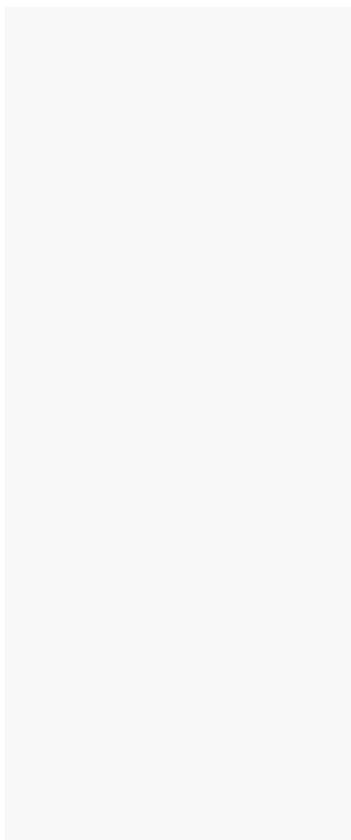
HOME BANDI PSR SICILIA INFORMAZIONI UTILI BIOLOGICO OLIO COME FARE PER NORME
ECONOMIA E LAVORO MENU ▾



Economia e Lavoro

Fondo Infrastrutture Strategiche in agricoltura, stanziare risorse per 300 milioni di euro

📅 19 Luglio 2020 👤 Sicilia Agricoltura 🏢 ministero





“In questi mesi gli Uffici del Ministero non si sono mai fermati, con gli investimenti previsti dal Programma di sviluppo rurale nazionale e dal Piano Operativo Agricoltura che proseguono in maniera spedita. Nei prossimi mesi partiranno gli investimenti del Fondo Infrastrutture Strategiche che prevede interventi per circa 300 milioni di euro diluiti su circa 10 anni. La programmazione è stata portata a termine nei mesi scorsi in accordo con le Regioni: entro settembre saranno adottati i decreti di concessione per primi 12 progetti per complessivi 70,8 milioni di euro. Altri 13 progetti, per oltre 108 milioni di euro, partiranno invece nei primi mesi 2021, gli altri ancora nel 2022. Un ulteriore consistente programma di nuovi investimenti partirà a fine 2020, non appena la Presidenza del Consiglio formalizzerà il DPCM sulle infrastrutture strategiche (esercizio 2020), il cui iter di adozione, che prevede la consultazione del Parlamento, è ormai quasi ultimato”. Lo ha annunciato la Ministra delle politiche agricole, Teresa Bellanova, intervenendo al webinar promosso dall’Anbi sul tema: per i nuovi problemi nuove sfide e nuove proposte, puntualizzando misure e interventi predisposti dal Ministero per sostenere la gestione della risorsa idrica in agricoltura.

“Per rispondere alle esigenze del settore agricolo”, ha affermato la Ministra, “è necessario agire su più fronti, attraverso un quadro organico e coordinato di interventi strutturali, gestionali e normativi, che intervengano ai diversi livelli di uso dell’acqua, dall’approvvigionamento all’utilizzo in campo, per attuare azioni mirate ed integrate di uso efficiente della risorsa”, ha sottolineato Bellanova, sottolineando: “la gestione sostenibile della risorsa idrica e l’adattamento del settore agricolo agli effetti dei cambiamenti climatici costituiscono un tema sempre più rilevante della nostra azione politica per quel futuro verde che tutti siamo impegnati a realizzare”.

“Un ulteriore programma di investimenti”, ha proseguito la Ministra, “partirà a fine 2020, non appena la Presidenza del Consiglio formalizzerà il Dpcm sulle infrastrutture strategiche il cui iter di adozione, che prevede la consultazione del Parlamento, è ormai quasi ultimato. Mentre per dare respiro alla crisi di liquidità che ha colpito i consorzi di bonifica con l'emergenza Covid e permettere il ristoro delle spese già sostenute, abbiamo modificato le Linee guida incrementando al 20% il livello di contributo concedibile in fase di anticipazione: modifica sostanziale e d’impatto.

Contemporaneamente abbiamo prorogato al 21 settembre 2020 i termini di presentazione al bando per la selezione di proposte progettuali a valere sul Piano operativo agricoltura per interventi irrigui e di bonifica idraulica, a valere sull’Fsc con una dotazione finanziaria pari a 86 mln di euro, di cui 83 mln destinati al Mezzogiorno e 2.5 al centro nord. Un bando cui ci auguriamo che i territori meridionali sapranno rispondere in maniera positiva e proficua” ha evidenziato la Ministra.

E ancora, “sta per essere emanato il bando da 12 milioni di euro a sostegno della progettazione, rivolto ai Consorzi ed Enti irrigui per lo sviluppo della progettazione di interventi integrati in ambito territoriale e per i diversi usi dell’acqua, finalizzato ad interventi di rilevanza nazionale, come quelli relativi a trasferimenti d’acqua tra Regioni o tra bacini idrografici diversi, con specificità per le Isole maggiori”.

“Lo sblocco degli investimenti e dei cantieri, la riduzione dei tempi di progettazione e di affidamento per velocizzare l’iter della realizzazione di opere così determinanti per la

Iscriviti alla nostra Newsletter

Email *

Iscriviti

Manteniamo i tuoi dati riservati e condividiamo i tuoi dati solo con terze parti che rendono possibile questo servizio [Leggi la nostra informativa sulla privacy completa.](#)

Informazioni utili



Informazioni utili

Olio

Aiuti per la campagna olearia, ecco come ottenere i finanziamenti

📅 12 Luglio 2020 📍 Sicilia
Agricoltura

C’è tempo fino al prossimo mese di dicembre 2020 per richiedere gli aiuti statali finalizzati al rilancio della filiera olivicola



Crolla il prezzo dell’olio di oliva siciliano: ecco a quanto

si vende sfuso

📅 9 Gennaio 2020



Olio extravergine di oliva siciliano, prezzo e produzione per l’annata 2019

📅 18 Novembre 2019



Legge di Bilancio 2020, ecco le novità per l’agricoltura

qualità stessa del territorio e la competitività della stessa filiera alimentare, è una premessa fondamentale per il rilancio del Paese – ha ribadito Teresa Bellanova – “è la condizione stessa della capacità attrattiva e competitiva dell’Italia nello scenario globale: realizzare le infrastrutture necessarie al settore e mettere in rete tutti gli attori sociali e istituzionali è essenziale. Si è sistema-paese se si lavora in questo modo”.

“E’ in corso un confronto serrato con il Ministro Provenzano perché una parte importante delle risorse che saranno programmate già a partire dal prossimo autunno, e che riguarderanno la fase di programmazione 2021-2027, possano essere destinate proprio alle infrastrutture irrigue e alla difesa idrogeologica. E’ parte del lavoro in atto in questo momento, finalizzata alla Strategia compresa nel Masterplan “Progettiamo il rilancio”. Un impegno a cui non vogliamo sottrarci e in cui consideriamo alleati tutti gli attori istituzionali e sociali che condividono lo stesso obiettivo”, ha concluso la Ministra.



📅 7 Novembre 2019



L'app che calcola le perdite di granella e aiuta a

ottimizzare le mietitrebbie

📅 31 Ottobre 2019

Guide



Guide

“Cento e più idee per valorizzare le aree rurali: finanziamenti, multifunzionalità e sistemi territoriali”

📅 29 Maggio 2017 📍 Sicilia

Agricoltura

“Cento e più idee per valorizzare le aree rurali: finanziamenti, multifunzionalità e sistemi territoriali”: è questo il titolo del nuovo

← [Bando Inail per acquisto trattori e mezzi agricoli: fino a 60 mila euro a fondo perduto](#)

👍 **Potrebbe anche interessarti**



Pubbligate sul sito del Mipaaf le linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali

📅 24 Aprile 2020



Biologico, via al “Decreto Rotazioni”

📅 15 Aprile 2020



Olio, firmati i decreti per snellire procedure delle Regioni

📅 17 Luglio 2019

Come coltivare/1

ULTIME NOTIZIE

Tensostatico di Belvedere, manifestazione davanti al cancello

📶 📄 📱 📺 🔍 Cerca...

siracusalive

srlive.it

CONAD SUPERSTORE ARCHIMEDE
SHOPPING | FOOD | FUN

SCOPRI LE NUOVE OFFERTE

Solo a luglio Nuova ZOE in pronta consegna tua da **199 €** al mese

RENAULT
Passion for life

MULTICAR
GRUPPO AMARÙ
Contrada Targia, 34 - Siracusa

HOME NEWS VIDEO CHI SIAMO INFORMATIVA PRIVACY

TVSLIVE – CANALE 174 DIGITALE TERRESTRE



Consorzio di bonifica Sicilia orientale, giornate dell' energia: strategie per l'efficiamento energetico

👤 Inviato da: Redazione 📁 in In evidenza 🕒 19 Luglio 2020

PUBBLICITÀ

siam
Servizi Integrati Acqua del Mediterraneo - SIMM spa

Sono state presentate ieri, durante la prima sessione delle "Giornate dell'Energia", le strategie per l'efficiamento energetico del Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale. "Strategie che hanno come obiettivo principale – spiega il commissario Francesco Nicodemo – quello di rendere il Consorzio autosostenibile dal punto di vista energetico, con la visione di poter essere capofila virtuoso nell'attuazione delle direttive europee sulla Comunità Energetica".

"Coperture dei manufatti già esistenti dove installare impianti fotovoltaici – spiega Nicodemo – aree libere con ottimi parametri di ventosità per ospitare impianti minieolici e ancora ulteriori possibilità di implementazioni impiantistiche mini-idroelettriche, sfruttamento delle biomasse dalla manutenzione delle reti scolanti, senza tralasciare la straordinaria opportunità di utilizzo dei bacini irrigui quali spazi idonei per l'installazione di impianti fotovoltaici galleggianti e lo sfruttamento della biomassa disponibile per la produzione di energia: una strategia integrata, dunque, per ottimizzare le forniture energetiche e ridurre i costi energetici, di manutenzione e gestione degli impianti stessi".

La presentazione di ieri, a cura di Mirco Alvano, esperto in gestione dell'energia ed energy manager del Consorzio, ha messo anche in luce il caso esemplare dell'impianto fotovoltaico galleggiante da realizzare sul Lago di Lentini, in provincia di Siracusa. "Si tratta di una tecnologia – afferma l'energy manager – che vanta numerosi vantaggi, tra questi: la tutela della risorsa idrica tramite la significativa riduzione della sua evaporazione;

il miglioramento della qualità delle acque grazie alla minore formazione di alghe; l'aumento della produzione di energia (dal 5 al 20%) rispetto ad un tradizionale impianto a terra e, ovviamente, il minore utilizzo del suolo".

"Lo sviluppo del progetto – continua l'architetto Alvano – include la realizzazione di impianti di piccola potenza per autoconsumo e, laddove possibile, per comunità energetiche situate presso le vasche che presentano migliori caratteristiche in termini di: minore impatto ambientale; maggiore superficie disponibile e migliore redditività dell'investimento".

"Attualmente, – concludono i due – il CBSO possiede un debito dovuto alla fornitura energetica pari a 20 milioni di euro; inoltre, dei sei Consorzi di Bonifica della Sicilia Orientale, cinque si trovano in regime di salvaguardia. Dati, questi ultimi, che hanno richiesto un'inversione di marcia e quindi, la necessità di identificare ipotesi progettuali sostenibili per l'inserimento di fonti energetiche rinnovabili necessarie per abbattere i consumi energetici primari".



Via Von Platen, 40 - SIRACUSA

WWW.MOTOJETPOINT.COM



RIPARAZIONE E VENDITA MOTO D'ACQUA
SEA DOO E CANAM
FORNITORE PER LA SICILIA

VIA SEGGIO 166 CASTELVETRANO (TP)
TEL. 0924 18 60 108



tweet



Precedente:
Siracusa: i mali della Giustizia e i tanti
"cerchi magici"

Prossimo:
Sequestrata l'imbarcazione dei migranti
giunti a Siracusa

LASCIA UN COMMENTO

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *



NEWS - OGLIASTRA

Oggi, 19 Luglio 2020

LOTZORAI. PULIZIA DEI CANALI PER RIDURRE IL RISCHIO IDRAULICO

Via ai lavori di bonifica sul rio Girasole



La bonifica del rio Girasole è iniziata nei giorni scorsi. Gli interventi di manutenzione sono stati aggiudicati dal Consorzio di bonifica all'impresa Sarda



Lavori per un importo di 52 mila euro. L'area tecnica dell'ente di viale Pirastu, presieduto ...



0

Sei già abbonato o vuoi acquistare la
copia in 1 click?

[ACCEDI](#)

Acquista la copia di oggi in 1 click a
0.99€ per sbloccare questo
contenuto

L'UNIONE SARDA.it

[ABBONATI](#)

© Riproduzione riservata

UNIONE ONLINEIeri alle 22:31 [CRONACA SARDEGNA](#)

Omaggio ad Andrea Parodi: un
murale sulla facciata della sua
casa

Ieri alle 22:30 [SPORT](#)

Enzo Zottoli sulla panchina della
neopromossa Pirri

Ieri alle 22:29 [CRONACA SARDEGNA](#)

Villamar, mietitrebbia finisce in un
canale

Ieri alle 22:18 [CRONACA SARDEGNA](#)

Altri 18 roghi in Sardegna. A Uras,
Aglientu e Torpè intervengono gli
elicotteri

Ieri alle 22:10 [CRONACA SARDEGNA](#)

Sinnai, paese in festa per la
patrona Santa Barbara

[Sottoscrivi](#)

L'ESPRESSO

Genova24

LA VOCE DEL TIGULLIO

CITTÀ DELLA SPIZZA

LA VOCE APUANA

EDIZIONE DEL WEEKEND

LA REDAZIONE PUBBLICITÀ

☎ 0585 027167

Contattaci

✉ Scrivici

LA VOCE APUANA



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT CARRARESE MASSESE

MASSA MARINA DI MASSA MONTIGNOSO CARRARA MARINA DI CARRARA LUNIGIANA APUANE

CALCIO MASSA CARRARA NECROLOGIE TOPICS FOTOGALLERY VIDEOGALLERY

ATTUALITÀ



Tante persone al "sopralluogo partecipato" del Consorzio di bonifica

SICUREZZA IDRAULICA



Marina di Massa - Il corso d'acqua sfalcato dagli operai del Consorzio, il canale mantenuto, il materiale vegetale raccolto e stoccato nel cassone messo a disposizione dall'Amministrazione comunale di Massa e da lì regolarmente smaltito dall'azienda dei rifiuti. È il quadro che venerdì tanti cittadini hanno potuto vedere coi loro occhi a Marina di Massa, in località Poveromo, sul Canalmagro.

L'occasione era rappresentata dal "sopralluogo

partecipato", che proprio il Consorzio 1 Toscana Nord ha proposto a cittadini, amministratori e rappresentanti delle categorie; e che, effettivamente, ha raccolto l'attenzione di tante persone.

"Qualche giorno fa, avevo pubblicamente lanciato l'invito ad amministratori, balneari, categorie e cittadini, di venirci a vedere lavorare sui corsi d'acqua, dove stiamo aumentando la manutenzione, dove i territori sono più sicuri e dove non c'è alcuna produzione di lavarone - spiega il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi - e stamani, in tanti hanno voluto partecipare, fermandosi a vedere i lavori in corso e a dialogare e a confrontarsi con me, coi tecnici e gli operai.

I cittadini hanno raccolto con favore la notizia che, da quest'anno, l'Ente consortile triplica la sua manutenzione: che viene effettuata una volta in più del passato. Oltre a quelli già regolarmente svolti in primavera ed autunno (e naturalmente confermati), si aggiunge quindi lo sfalcio di metà estate, che parte proprio in questi giorni: un'opera aggiuntiva, che porta complessivamente a tre le manutenzioni che ogni anno si sviluppano grazie al Consorzio sui corsi d'acqua. Cresce quindi la sicurezza idraulica del territorio. Ma aumenta anche il decoro urbano e la salvaguardia ambientale: una manutenzione maggiormente ripetuta, così come assicureremo da adesso, permette infatti di prevenire una crescita più intensiva di vegetazione e canne; evitando a monte gran parte della produzione stessa del residuo vegetale in alveo".

L'ultimo appello, Ridolfi lo rivolge ai cittadini: "Al di là dell'iniziativa di oggi, proseguite a seguire con attenzione il nostro lavoro, anche con stimoli e segnalazioni. Il rapporto con chi vive ed opera sul territorio secondo noi è infatti fondamentale, per garantire alla nostra attività ancora più efficacia".

Sabato 18 luglio 2020 alle 22:01:15

REDAZIONE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN EVIDENZA

IL LOCALE CULT DI FORTE DEI MARMI

Aperitivo, cene musicali, e una grande novità: sabato alla Capannina le ballerine di Flamenco